Monito ai rigurgiti fascisti e ai provocatori antisemiti

# Manifestazione unitaria della Resistenza oggi a Milano per ricordare quattro giovani martiri del nazifascismo

***L'adesione del rabbino Bonfiglio - Un'altra manifestazione si terrà alla Casa della cultura, con la partecipazione dei rappresentanti di tutte le organizzazioni antifasciste - Provocazioni a Torino, Voghera e Messina***

## Neonazismo e responsabilità del governo

*Lo scoppio di manifestazioni nazifasciste in Europa, America, Australia, pone, o meglio ripropone drammaticamente, per quel che riguarda l'Italia, un grosso problema di responsabilità, che investe la politica governativa nei confronti dei giovani in generale, e in particolare della scuola.*

*Dalla rottura dell'unità antifascista in poi, cioè da oltre dodici anni a questa parte, non un solo governo, non uno, di centro, di centro-sinistra, monocolore, bicolore, multicolore, con o senza socialdemocratici e repubblicani (diciamo le cose come stanno) si è mai preoccupato di svolgere un'azione educativa che immunizzasse le nuove generazioni dal bacillo del fascismo, del nazismo, del razzismo. Al contrario è stata sistematicamente nascosta ai giovani una parte fondamentale — la più tragica, quindi la più ricca di insegnamenti — della storia d'Italia e d'Europa. Con la scusa ipocrita di non «turbare» l'animo dei giovani, è stata di fatto proibita la propaganda democratica e antifascista nelle scuole, con il risultato disastroso di abbandonare per anni nelle mani dei peggiori arnesi del fascismo migliaia e migliaia di studenti. Se oggi la situazione nelle scuole è — almeno in parte — mutata, bisogna renderne merito ai giovani comunisti, socialisti e di altri partiti antifascisti, non certo al governo, che non ha mosso un dito per combattere la nefasta influenza dei vari Caradonna, Giuffrida, Bellissimo, e così via.*

*I libri di testo — ancora oggi! — sono infarciti di espressioni fasciste e razziste. Presso qualsiasi edicola si possono acquistare libri, opuscoli, rotocalchi, contenenti apologie di Mussolini o di Hitler. Un diffuso quotidiano romano sta pubblicando tranquillamente nella sua «pagina gialla» una sfacciata esaltazione della cosiddetta «impresa etiopica», senza che nessun poliziotto o magistrato osi intervenire. Né si vede come potrebbero intervenire se il governo stesso vive e si muove sotto la crescente influenza del movimento sociale, che rivendica senza pudore il suo carattere di partito fascista e che stipula con il gruppo dirigente della Democrazia cristiana accordi politici molto precisi, e a tutti arcinoti.*

*Se giovani italiani avvelenati da una propaganda di odio e di violenza (e forse anche pagati da agenti stranieri) imbrattano in questi giorni muri, monumenti, piazze e perfino aule scolastiche con i simboli mostruosi degli sterminatori di ebrei, noi sappiamo bene dove si annidano i responsabili. Essi sono là, sotto gli occhi di tutti: nella direzione della DC, nelle file del governo. Il quale — se per caso si ritenesse da noi ingiustamente accusato — potrebbe difendersi con un gesto riparatore: ordinando a tutti i presidi di parlare oggi stesso a tutte le scolaresche d'Italia, per dire la verità, tutta la verità, sui delitti di Mussolini e di Hitler: facendo proiettare nei cinema il documentario «Il processo di Norimberga», mandando tutti i ragazzi italiani a vederlo e poi facendo scrivere in tutte le scuole un componimento sul tema «I delitti del nazifascismo».*

*Noi speriamo il governo a farlo, anche se sappiamo bene che non lo farà e perchè non lo farà.*

La giunta nazista, di cui si sono avute prove in numerose città con le scritte antisemite che hanno provocato una vasta ondata di sdegno.

Altre notizie, intanto, annunciano che la macabra insegna della svastica è stata tracciata sui muri e sulle strade di altre città. A Parma le provocazioni, indirizzate nei giorni scorsi contro gli ebrei, si sono rivolte anche contro il nostro Partito. Una svastica seguita dalla scritta «Morte al marxismo» è apparsa sul muro della sezione del PCI «Fratelli Vignali». A Torino il simbolo del nazismo è stato tracciato sul piano stradale di fronte alla sede provinciale del PSI, sul monumento al carabiniere e in altri posti. A Messina sono apparse numerose croci uncinate sui muri dell'ufficio delle poste centrali, alla svastica si è aggiunta anche la scritta «Judenraus». Scritte imneggianti al nazismo sono state scoperte a Voghera.

Numerosi telegrammi sono stati inviati alle comunità ebraiche di Parma e di Roma oggetto delle provocazioni dei giorni scorsi. La Federazione giovanile comunista e il Movimento giovanile socialista di Torino hanno indirizzato una lettera di solidarietà al Circolo giovanile ebraico.

A Milano oggi si svolgeranno due manifestazioni molto significative. Alla commemorazione dei quattro giovanissimi martiri della Resistenza che perirono nel giorno dell'Epifania del 1945, in via Botticelli, parteciperanno, oltre all'avv. Marzola della Presidenza nazionale dell'ANPI, il prof. Giacomo Canton, e allo studente Osvaldo Sala, il rabbino Bonfiglio e una rappresentanza della comunità israelitica. Sempre nella giornata di oggi, alla Casa della cultura di Milano, si riuniranno i rappresentanti degli enti impegnati nella difesa dei valori della Resistenza. Messaggi di solidarietà sono stati inviati dai lavoratori dell'INPS e dalla FGCI milanese.

Un telegramma alla comunità israelitica di Firenze è stato inviato dalla DC provinciale.

Il sen. Caleffi (PSI) e gli on.li Vacchetta, Sulotto e Coggiola (PCI) hanno presentato interrogazioni al governo per conoscere le misure che sono state prese per stroncare sul nascere i rigurgiti di antisemitismo.

Sorpresa e indignazione ha provocato il fatto che nel corso del giornale radio del Terzo Programma di ieri sera le notizie sulla campagna antisemita siano state accompagnate da un commento manifestamente inammissibile, probabilmente ispirato a fonti della Germania di Bonn. Secondo la RAI, il fatto che le scritte e le manifestazioni antiebraiche siano segnalate solo in paesi dell'Occidente europeo potrebbe avvalorare i pretesi che le manifestazioni stesse siano ispirate da «paesi d'Oltrecortina», gli unici, comunque, dai rigurgiti di razzismo nazista. La gravità della cosa non può essere taciuta, anche perchè i fatti, e in particolare l'arresto dei responsabili, fanno giustizia di tutti i vergognosi commenti ispirati dall'anticomunismo e alla più incredibile incoscienza.

Infine, il MSI, di fronte all'ondata di esecrazione che si è sollevata, ha sentito il bisogno di far sentire la sua voce, per annunciare questa nei confronti di chi accomuna il nome del movimento a quello dei responsabili delle scritte. Si tratta evidentemente di una mossa per mettere le mani in avanti. Il MSI, comunque, si guarda bene dall'entrare nel merito della questione e dall'esprimere un giudizio su ciò che è accaduto.

Nuove scritte naziste nella Repubblica Federale

# I sindacati della Germania Ovest accusano il governo di Adenauer

***Armi, uniformi, autobiografie di Hitler, libri razzisti trovati nelle sedi dei neonazisti di Berlino Ovest - Manifestazione antifascista nel settore occidentale dell'ex capitale***

(Dal nostro corrispondente)

BERLINO, 5. — *Le prime prese di posizione contro la campagna neonazista che si è scatenata nella Germania Occidentale sono finalmente venute, ma non dal governo o dai suoi rappresentanti, i quali continuano a tacere o comunque a cercare di minimizzare la gravità della situazione. La direzione dei sindacati della Germania Federale ha condannato oggi con estrema energia il rigurgito nazista ed ha chiesto «immediate misure per stroncare l'attività delle organizzazioni di estrema destra e per colpire il male alle sue radici». I sindacati socialdemocratici, inoltre, reclamano una commissione di inchiesta che indaghi non soltanto sugli episodi infami di questi giorni e sui loro autori, ma anche sul retroscena degli episodi stessi ed individui l'origine vera del rigurgito. I sindacati denunciano altresì la tolleranza colpevole del governo che per anni ha lasciato svilupparsi e prosperare una fungaia di associazioni che si ispiravano direttamente al nazismo.*

BERLINO OVEST — Tre, di un gruppo di diciassette, neonazisti arrestati come sospetti delle recenti manifestazioni antisemitiche vengono condotti in un posto di polizia. Come si vede, i canagliteschi «eroi» dei muri imbrattati nottetempo nascondono il viso nella speranza di non essere riconosciuti (Telefoto)

*La presidenza della gioventù socialdemocratica di Berlino ovest, dal canto suo, di fronte alle manifestazioni di razzismo che si sono verificate nei settori occidentali, ha lanciato un appello alla gioventù studentesca ed ha indetto per venerdì prossimo una marcia di protesta antifascista attraverso il centro della città.*

*Nel settore occidentale dell'ex capitale manifestazioni antifasciste si sono svolte. La polizia si è scagliata contro i cittadini che ordinatamente sfilavano in corteo agitando cartelli con le scritte «basta con l'antisemitismo».*

*A Berlino Ovest sono stati arrestati oggi 17 giovani — fra i 17 e i 24 anni — tutti membri di organizzazioni giovanili neonaziste, per propaganda antisemitica. Nelle loro abitazioni e nelle sedi neonaziste sono state rinvenute armi, uniformi con distintivi nazisti, autobiografie di Hitler. Uno dei tre presi che nei giorni scorsi oltre a dipingere svastiche e scritte contro gli ebrei si era abbandonato ad atti vandalici spezzando vetrine e finestre di alcune case è stato condannato oggi per direttissima.*

*D'altra parte a Colonia, dove è stato dato il via alle manifestazioni antisemite è stato rimesso in libertà il presidente della organizzazione locale del neonazista Partito tedesco del Reich.*

*I neonazisti della Repubblica federale, intanto, hanno continuato anche stanotte la loro attività nella stessa Berlino Ovest, in varie località della Baviera e nella provincia di Bonn.*

*L'ex presidente della Repubblica federale, professor Theodor Heuss in una dichiarazione si è oggi chiesto accorato: «Siamo noi, sono io, sei tu colpevole — perchè noi viviamo in Germania — siamo anche noi colpevoli di questa demoniaca delinquenza?» Ma proprio l'ex presidente Heuss, dal suo seggio di supremo magistrato della repubblica di Bonn, vide e tollerò per anni la politica del governo di Adenauer tendente a far dimenticare il passato e a rivalutare «l'onore e la gloria della Germania» tollerò che la verità fosse nascosta alle nuove generazioni.*

*Una insinuazione fatta oggi da un giornale di Berlino Ovest secondo la quale anche nella Repubblica Democratica Tedesca si sarebbero verificati atti contro i semiti è stata chiaramente smentita dalle autorità democratiche.*

GIUSEPPE CONATO

# Proteste di cittadini a Londra per i nazisti nel governo di Bonn

Una vignetta contro Adenauer sul «Daily Express» - I commenti inglesi
Una scritta a Melbourne: «Cacciate dall'Australia i banditi nazisti»

LONDRA, 5 — Le manifestazioni di antisemitismo nella Germania Ovest, che hanno diffuso la loro «contaminazione — come scrive il «Times» oggi — in diversi paesi che ne erano rimasti immuni» sono commentate dai maggiori giornali inglesi con espressioni di indignazione. Il «Times» scrive che non sorprende il fatto che «la feccia dell'odio razziale depositata negli anni del nazismo emerga ancora in Germania perchè molti tedeschi sono cresciuti in un clima impregnato di violento odio razziale antisemita», ma rileva che non si può passare tranquillamente sul fatto che i segni dei rigurgiti nazisti si riscontrino anche in Inghilterra. Il «Daily Telegraph» esprime «allarme e disgusto» verso le azioni dei nazisti e rileva che esse non fanno altro che screditare il governo di Bonn. Del resto gli stessi funzionari del Foreign Office non si peritano di ammettere che la «campagna antisemita (così riferisce l'«Associated Press») nella Germania Occidentale ha già fatto danno al prestigio del governo Adenauer sul piano internazionale». Dal suo canto il «Daily Express» pubblica oggi una vignetta dove si vede il cancelliere Adenauer che spande lacrime di coccodrillo per gli atti dei nazisti. Una fonte autorevole ha poi affermato, come riporta ancora l'«Associated Press», che quanto ora avviene in Germania Ovest avalla la tesi sostenuta dai comunisti che «le influenze naziste non sono per nulla morte nella Repubblica Federale Tedesca».

L'opinione pubblica comincia intanto a reagire agli atti dei nazisti. A Londra un gruppo di cittadini ha marciato per tre ore davanti all'ambasciata di Bonn per protestare contro l'ondata razzista. Essi portavano cartelli con iscrizioni di protesta contro la presenza di ex nazisti nell'amministrazione tedesca. Una studentessa recava un cartello con la scritta «Fuori i nazisti! Noi ricordiamo Lidice, Belsen, Buchenwald. Ieri gli impiccatori di Hitler — Oggi i giudici speciali di Adenauer». Nel nome dell'umanità chiediamo la rimozione e la punizione di tutti i nazisti». Un altro studente di Oxford recava un cartello con la frase: «Il mondo ti guarda Adenauer!».

Da dispacci giunti nella capitale britannica si apprende che la campagna antisemita ha avuto preoccupanti manifestazioni nell'Unione Sudafricana dove del resto le autorità mantengono in vigore gravi discriminazioni razziali. A Durban i neonazisti hanno compiuto una vasta distribuzione di manifestini e opuscoli contenenti frasi ingiuriose per gli ebrei e contro le stesse sacre scritture.

Nuovi episodi di intolleranza razziale sono segnalati ad Oslo, Goteborg, Helsinki, New York, Santiago del Cile, Melbourne. In questa città su una tabella per affissioni pubblicitarie posta presso all'ingresso del consolato di Bonn i cittadini hanno scritto: «Cacciate dall'Australia i banditi nazisti».

## La Sbrighi non farà il film della sua vita

BRACCIANO, 5 — «La notizia diramata da alcuni giornali circa un eventuale film che io dovrei interpretare non è esatta», ha dichiarato Alba Sbrighi. «Io non interpreterò mai un film anche se i miei familiari insistono perchè accetti, anche nessuno di loro padre ho sempre opposto netto rifiuto».

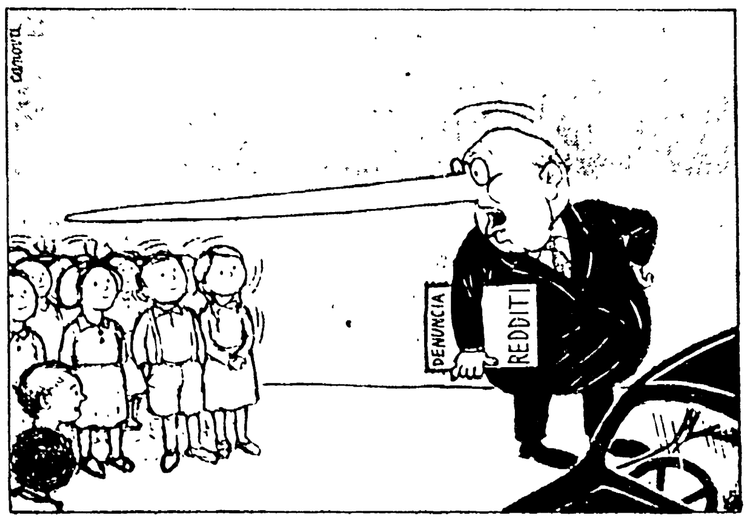
Questa è la Alba Sbrighi, che [illegible] strada ferrata [illegible] dove [illegible] tragedia [illegible] assalita [illegible] una folla [illegible] che non poteva [illegible] cacciata dall'incendio, vedendo [illegible] prenderebbe ad esempio come nei giorni [illegible] «Io non è nulla perchè io non accetterò mai».

Alba Sbrighi, dopo questo si è avviata dentro la lunga strada dove si è [illegible] raggiungerla. Non le fa impressione il percorrere questa strada? «Viene spontaneo chiedersi: «Domani sarà, ma di sera ho paura e non vado più oltre». Sempre qui [illegible] accompagna».

## Promosso generale il comandante dei vigili del fuoco

Il comandante dei vigili del fuoco di Roma Osvaldo Pari [illegible] è stato promosso generale di brigata.

# La denuncia dei redditi




IL COMMENDATORE AGLI SCOLARI: «Non sono un bugiardo, ma l'amministratore delegato di una grande azienda monopolistica». *(Disegno di Canova)*

# Solidaretà con la comunità ebraica dei movimenti antifascisti di Roma

(Continuazione dalla 1 pagina)

Alberto Zaccaria di 22 anni, fotografo, lo stesso che mentre l'Insabata tracciava le scritte, provvedeva a scattare fotografie delle svastiche.

La sede della organizzazione pseudoclandestina che era incaricata di portare avanti la provocazione nazista, veniva trovata in via delle Muratte 16, in uno scantinato che era stato tempo fa sede della sezione del MSI Roma-centro e che ora era occupato appunto dalla organizzazione diretta dal Delle Chiaie, denominata «Gruppi di azione rivoluzionaria» e «Avanguardia nazionale giovanile».

Una perquisizione veniva immediatamente effettuata e portava al sequestro di parecchio materiale stampato per svastiche, barattoli di vernice, oscenti gagliardetti fascisti e nazisti, ed ingente materiale propagandistico. Inoltre, gli agenti trovavano un intero carteggio in tedesco che potrebbe costituire addirittura la chiave della orchestrata campagna antisemita che i fascisti stanno svolgendo in tutta Italia, in contemporanea con altri paesi europei, in primo piano naturalmente la Germania di Bonn. Pare anzi, e sarebbe opportuno che gli inquirenti indagassero anche in questa direzione, che notevoli finanziamenti siano giunti in questo periodo non soltanto al «GAR» (che non è altro che uno dei tanti movimentini di dieci persone nei quali si va ciclicamente frantumando il gruppo giovanile del MSI) ma a numerose altre organizzazioni similari. E' da rilevare, quindi, che non solo l'ispirazione, ma anche il finanziamento di queste sconce imprese venga da fuori, e coloro che intascano i profitti della «operazione» contano, per eseguirla, sulla ingenuità e l'ignoranza dei ragazzini dei loro movimenti degli altisonanti nomi «rivoluzionari». In questa direzione, quindi, occorre fare piazza pulita.

Continua, intanto, vivace la polemica sugli avvenimenti dell'Istituto nautico. Il preside di questo Istituto ha rilasciato una dichiarazione che purtroppo conferma l'incomprensibile atteggiamento assunto dalle autorità scolastiche nei confronti dei fascisti che agiscono indisturbati fra gli studenti. Un atteggiamento di apparente agnosticismo, che rappresenta — se si considera il fatto che l'Istituto nautico è «curato» dai fascisti romani in modo particolare, al punto che ne traggono sempre nuove leve di giovani esaltati — una indiretta complicità con l'azione degli elementi corruttori che continuano indisturbati a trovare gli studenti.

Mentre la polizia romana continua le indagini, e sta esaminando adesso il carteggio rinvenuto nella sede neofascista, la ondata di indignazione popolare per la sconcia provocazione antiebraica si va sempre più estendendo. Le organizzazioni partigiane, i comunisti romani, la sezione Campitelli del PCI, hanno inviato delegazioni al rabbino capo della comunità israelitica, prof. Toaff, e pubblicato manifesti di solidarietà. Da ogni parte, persino il «Tempo» di ieri mattina in un indignato corsivo, viene presa decisamente posizione contro il risorgere «del mostro dell'antisemitismo». La ANPI ha indetto per venerdì, alle 17,30, una grande manifestazione popolare al Portico d'Ottavia, mentre ordini del giorno attestati di solidarietà, messaggi sono stati approvati da decine di organizzazioni democratiche e di associazioni. Quello che più conta è che questa volta, di fronte al tentativo dei nazisti e dei loro prezzolati più o meno consapevoli, di cacciare fuori di testa, la coscienza popolare si ribella con violenza, pronta a rintuzzare qualsiasi velleità revanscista.

La giunta della Unione delle Comunità israelitiche ha diramato un comunicato nel quale esprime la protesta degli israeliti italiani per i miserabili tentativi e si chiede che il governo adotti immediatamente le necessarie misure repressive.

Purtroppo, anche in questa occasione si è avuto a registrare una manifestazione di insipienza da parte delle autorità. Due compagni che nel quartiere ebraico stavano affiggendo il manifesto di solidarietà con gli israeliti pubblicato dalla sezione Campitelli, sono stati fermati dagli agenti di quel commissariato, ed una parte dei manifesti è stata defissa! Cosa giustifichi questo provvedimento — che non ha mancato di suscitare irritazione e proteste fra la popolazione del quartiere — non riusciamo a comprenderlo. O il commissario del quartiere mette sullo stesso piano le svastiche naziste e la solidarietà popolare con gli ebrei?

Nei giorni scorsi ne è stata tenuta lontana perchè malata

# Oggi la piccola Marina Coppi si reca a Castellania sulla tomba del padre

**Ridda di voci sul patrimonio del campione scomparso - Pare imprevedibile la impugnazione del testamento**

TORTONA, 5 — Il grande silenzio è incominciato. Nel piccolo cimitero di Castellania, solo pochi gruppetti di intimi e di contadini dei paesi vicini, che ieri non erano riusciti, per la ressa, ad avvicinarsi alla tomba sono raccolti dinnanzi alla fossa del «Campionissimo». Il camposanto e il piazzale antistante portano i segni della calca impressionante di ieri, allorchè migliaia e migliaia di sportivi hanno voluto dare l'ultimo addio al campione che per molti anni aveva fatto fremere i loro cuori.

Attorno alla cheseta di S. Biagio [illegible] si sono svolte le estreme cerimonie funebri di Coppi, giacchè i resti della [illegible] sono stati [illegible] da tutta Europa. Alcuni operai stanno murando il loculo dove sarà sistemata definitivamente la lapide dello scomparso. Domani la figlia Marina si recherà in compagnia della mamma, signora Bruna, a visitare la tomba del padre. Attualmente la bambina si trova ancora a casa dello zio di Fausto, in via Carducci. Appare un pochino più sollevata e le sue condizioni di salute (nei giorni scorsi molto precarie) sono migliorate.

In città, qui a Tortona, sta circolando una ridda di notizie riguardanti l'eredità di Fausto. Siamo riusciti ad avvicinare alcuni intimi di casa Coppi fra i quali l'avv. Galluzzi che fu a suo tempo consulente di Fausto. Lo stesso ci ha detto: «Sicuramente Fausto il testamento l'ha fatto ed è stato depositato da un notaio, ma non posso assolutamente fare il nome, perchè è successo anche a me». In questa questione, molto delicata, in verità le notizie sono molto contraddittorie. Anche gli zii di Fausto ritengono che il campione abbia fatto testamento e, in particolare, abbia provveduto all'avvenire dei due figli, dichiarando esplicitamente che il piccolo Angelo Fausto è suo figlio, ciò che avrebbe valore per la sistemazione economica del bimbo. Fausto viaggiava spesso in aereo, affrontava rischi sportivi ed era un uomo molto cauto per cui non è possibile — si dice — che non abbia pensato a tutte le eventualità.

Comunque, pare che il patrimonio lasciato da Coppi abbia un valore di molto inferiore a quello di cui si è spesso accennato in questi giorni. Nella sua lunga carriera il campionissimo ha avuto, sì, un giro di affari per oltre un miliardo, ma oggi come oggi questa cifra è [illegible] quello che a Fausto [illegible] valore 1.500 [illegible].

Infine, c'è la questione delle assicurazioni. Coppi ne aveva diverse, sia italiane che straniere, e per cifre fortissime. E prevedibilmente indicanti quali «beneficiari», anche la signora Giulia Occhini e il piccolo Angelo Fausto. Ad ogni modo, se esistesse un testamento, appare poco probabile che le due parti lo impugnerebbero.

## Una via di Parigi intitolata a Coppi?

PARIGI, 5 — Una strada di Parigi porterà con tutta probabilità il nome di Fausto Coppi. Una proposta in tal senso verrà sottoposta alla prossima sessione del Consiglio comunale di Parigi dal vicepresidente, Dominique Pado. La «Rue Fausto Coppi» sarebbe sciolta in prossimità del Parco dei Principi che è stato teatro di numerosi trionfi del «campionissimo» italiano.


## AVVISI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 30

SUPERABITEX Grande negozio di sartoria e abbigliamento per uomo, donna, bambini, massima economia. Vendita rateale buoni C.R.A.I. - A.T.A.C. - I.P.A. - Via Prenestina n. 315-317

9) MOBILI L. 30

KANAK, KANAK - FRIGORIFERI da L. 68.000 - LAVATRICI - mobili americani - ogni elettrodomestico - migliori marche, PREZZI VERA CONCORRENZA - rate comode - VISITATECI - CONFRONTATE. Paolo Emilio, 22 (angolo Standa)

USATI COMPRO: Mobili sopramobili antichi e moderni. Libri etc. Telefonare 564.741

10) MEDICINA IGIENE L. 30

ARTRITE REUMATISMI SCIATICA, recatevi subito alle Terme Continental, impianti modernissimi fanghi naturali grotta sudatoria, reparto interno di cura, massaggi, piscina, pensione completa. Rivolgersi Direzione Terme Continental Montegrotto Terme (Padova)

24) ARTIGIANATO L. 30

ALT: PREZZI concorrenza - Restauriamo vostri appartamenti fornendo direttamente qualsiasi materiale per pavimenti, bagni, cucine, ecc. Preventivi gratuiti. Visitate esposizione materiale presso nostro magazzino RIMPA, Via Cimara 62-B fabbrica Armadimuro, restauriamo mobili antichi, operai specializzati. Telefono 163.157.

A DOLCE PECCATO... DOLCISSIMO RIMEDIO

ESIA S. PELLEGRINO MAGNESIA S. PELLEGRINO MAGNESIA S. PELLE